



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 43 – 00123 La Storta-Roma – tel. 06 30890267

30-31 Maggio 2015
Solennità della SS. Trinità

CELEBRIAMO LA FESTA DEL PERDONO

LA CELEBRAZIONE

ACCOGLIENZA

I bambini vengono disposti davanti al cero pasquale acceso.

Tutti tengono in mano un foglio, preparato dai catechisti, con il disegno di una candela accesa con la scritta: “Gesù ci dice: Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita;” (Gv 8,12)

Sul retro del foglio è trascritta la preghiera: ATTO DI DOLORE o altra preghiera.

CANTO

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen!

Celebrante: La grazia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Celebrante: Siamo riuniti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Guardate! Ecco il cero pasquale. Viene acceso la notte di Pasqua ed è simbolo del Signore Gesù, risorto per noi. Poiché Gesù dice: «Io sono la luce del mondo», per noi cristiani questa luce è luce di pace, di amore e di speranza, di fede. A noi il compito di espandere questa luce attorno a noi. Perché Dio ci ama, il suo perdono trasforma e illumina la nostra vita.

Catechista: Ognuno di noi sceglie qualche volta la luce. Ascoltiamo...

Quattro ragazzi si avvicinano al cero pasquale. Ciascuno ha nella mano una candela spenta. A turno leggono la loro frase e poi, senza dire nulla, vanno ad accendere la candela al cero pasquale.

Bambina/1: Ieri ho bisticciato con un'amica. Ma è una cosa stupida, dovremo riparlarne ...

Bambino/2: Ieri ho spaccato un giocattolo al mio fratellino. Avevo paura delle sgridate di mio papà, che me le avrebbe suonate per bene, perché l'avevo fatto apposta. Ma almeno ho avuto il coraggio di dire a mio papà: «Sono stato io a romperlo!».

Bambina/3: A scuola ci sono di quelli che prendono in giro la mia amica Monica, perché non legge bene. Allora, io le ho proposto: «Viene con noi, nel mio gruppo!».

Bambino/4: La mamma mi ha chiesto di fare una cosa. Io ho detto di sì, ma poi non l'ho fatta. Il giorno dopo le ho chiesto scusa...

Catechista: Tutti noi ora pensiamo a qualche gesto di pace che abbiamo fatto in questi ultimi quindici giorni, a casa, a scuola, in parrocchia o nel gioco.

Dopo un momento di silenzio, prosegue:

Tutti questi gesti sono stati possibili grazie a te, Gesù, e al tuo Spirito Santo che soffia su di noi la pace, la gioia, l'amicizia...

CANTO

Si esegue un canto adatto

Catechista: Portare agli altri la luce non è per niente facile. Ascoltiamo...

Altri quattro ragazzi si avvicinano al ceropasquale. Ognuno di loro ha in mano una candela accesa. Dopo aver letto la loro frase, la spengono e la depongono nella sabbia.

Bambino/1: Ieri ho detto a un ragazzo della mia classe: «Tu non puoi più giocare con noi, nella nostra squadra: sei troppo lento, ci fai sempre perdere!».

Bambina/2: Ho preso in giro un'amica della mia classe e le ho detto: «Tu sei troppo grassa!».

Bambino/3: Durante l'intervallo, c'è un prepotente che prende sempre le cose di Giulia. Gli abbiamo risposto come si deve. Gli abbiamo fatto un bello sgambetto e lo abbiamo buttato per terra. Ora lui non vuole più venire a scuola.

Bambina/4: Dico che sono cristiana, ma non mi impegno per niente per conoscere Dio e per parlare a Gesù.

Celebrante: È vero che qualche volta noi facciamo delle scelte cattive, cerchiamo il buio, la notte, l'egoismo... Preferiamo non essere buoni con gli altri, li trattiamo con cattiveria e durezza. Pensiamo ora a quei gesti che negli ultimi quindici giorni hanno portato tristezza o hanno ferito gli altri. Ogni volta che non abbiamo amato come Gesù.

Facciamo ora un momento di silenzio e chiediamo tutti insieme perdono al Signore.

CANTO: Signore pietà ...

Celebrante: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Acclamazione al Vangelo

CANTO: Alleluia.

Durante il canto si porta solennemente il Vangelo. Il celebrante proclama il Vangelo di Luca (15,1-10):

Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Ed egli disse loro questa parabola: "Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte".

Parola del Signore.

Tutti: Lode a te o Cristo.

Dopo la lettura si ripete il canto Alleluia.

Celebrante: Signore tu ci conosci, tu sai che qualche volta noi preferiamo il buio alla luce, l'oscurità del peccato. Ma il tuo amore è più forte e sai che nel nostro cuore c'è sempre una piccola fiamma pronta a riaccendersi. È la fiamma dell'amicizia, dell'amore, della pace, della fede! Allora vieni a cambiare il nostro cuore con il tuo perdono e la tua misericordia. Vieni a illuminare la nostra vita.

Catechista: È vero, ciascuno di noi sceglie qualche volta la cattiveria, l'egoismo, il buio... Per questo prepariamoci a chiedere il perdono.

Un momento di silenzio.

Catechista: E ora, se voi cercate questo perdono, se vi sentite pronti, venite avanti verso il sacerdote che vi darà il perdono di Dio.

Ogni bambino, a turno, va a mettere le palme delle mani in quelle del sacerdote. Dopo il breve dialogo, il sacerdote gli consegna una candela. Il bambino va ad accenderla al cero pasquale e la pianta nella sabbia della ciotola e formerà un bel angolo di luce.

CONFESSIONE

Mentre I bambini si confessano si eseguono alcuni canti o si recitano coralmemente alcune preghiere.

Il sacerdote conclude consegnando una candela al bambino che accenderà al cero pasquale.

Dopo la confessione I bambini pregano e ringraziamo facendo tre soste:

La prima davanti la croce dove colloca il lume acceso e recita l'atto di dolore.

La seconda davanti alla statua della Madonna.

La terza davanti all'altare del SS. Sacramento.

ATTO DI DOLORE

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

ASSOLUZIONE E PERDONO

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il penitente risponde: Amen.

CONCLUSIONE

Celebrante: Il Signore Gesù ci invita ogni giorno a portare la luce della speranza, della pace, della gioia attorno a noi. Siamo stati perdonati ed abbracciati da Gesù e ora noi possiamo proclamare la grande preghiera che ci rende tutti fratelli: **Padre nostro...**

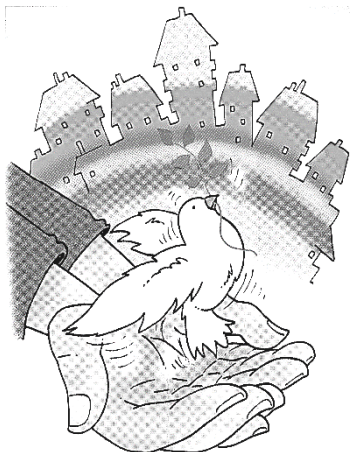
BENEDIZIONE FINALE

Celebrante: Bambini vi aspettiamo tutti domani alle ore 10,00 per fare festa insieme.

Il Signore ci ha perdonati e benedetti. Andiamo in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Chi lo desidera può portarsi a casa la candela, insieme al foglio che è stato distribuito all'inizio e consegnarli ai genitori presenti.



Preghiera di pace

O Signore, fa' di me una voce della tua pace,
fa' di me mani all'opera per la pace.
Dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dove un uomo dispera, io sia speranza.
O Signore, fa' di me il tuo canto di pace,
fa' di me passi verso la pace:
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
O Signore, fa' della mia casa un'oasi della pace.